



REPORT BANDI PIEMONTE

TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITA'	SCADENZA
CSR 2023-2027. Bando SRD04 - Azione 1.D. Finanziamento a fondo perduto per il miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica.	PMI, Micro Impresa	Agricoltura	29/03/2024
Fondazione Compagnia di San Paolo. Bando Simbiosi 2023. Finanziamento a fondo perduto per la tutela attiva, consapevole e concreta del capitale naturale.	Ente pubblico, Associazioni/Onlus	No profit, Pubblico, Cultura	29/03/2024
Dipartimento per l'informazione e l'editoria. Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria. contributo per la stabilizzazione dei contratti giornalistici. Anno 2023.	Micro Impresa, PMI	Servizi	Domande dal 23 aprile 2024 (ore 10.00) al 23 maggio 2024 (ore 17.00).
Dipartimento per l'informazione e l'editoria. Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria. contributo per l'assunzione a tempo indeterminato di giornalisti e professionisti "under 36". Anno 2023.	Micro Impresa, PMI	Servizi	Domande dal 23 aprile 2024 (ore 10.00) al 23 maggio 2024 (ore 17.00).
Dipartimento per l'informazione e l'editoria. Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria - Contributi per il sostegno alle edicole. Anno 2023.	Micro Impresa	Commercio	Le domande possono essere presentate dall'8 febbraio 2024 (ore 10.00) all'8 marzo 2024 (ore 17.00)



CSR 2023-2027. Bando SRD04 - Azione 1.D. Finanziamento a fondo perduto per il miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica.

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 29/03/2024

Beneficiari: PMI, Micro Impresa

Settore: Agricoltura

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando regola il **sotto-intervento SRD04 - D: miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica**, di cui all'Azione 1 della scheda di intervento nazionale relativa a: "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale" dell'intervento SRD04 "Investimenti non produttivi con finalità ambientale".

Il sotto-intervento D sostiene investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e le specie di interesse comunitario tutelate (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato).

Soggetti beneficiari

Il presente bando è riservato a:

- agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo;
- altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati;
- soggetti collettivi inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che nell'ambito della propria compagine includano soggetti di cui ai precedenti criteri.

Tipologia di interventi ammissibili

Tenuto conto che le specie di interesse comunitario tutelate presenti in Piemonte sono: Lupo, Lince e Sciacallo dorato, sono ammissibili le categorie di spese relative ai seguenti investimenti:

a) acquisto e/o realizzazione di:

- cani da guardiania appartenenti alle razze Pastore Maremmano Abruzzese o Cane da Montagna dei Pirenei, iscritti al Libro Genealogico (con Pedigree);
- recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il ricovero notturno;
- altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna o altri diversi sistemi di prevenzione;
- alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo;



b) spese generali e tecniche collegate alle spese di cui al precedente punto a) nei limiti massimi del 10% della spesa ammissibile.

Entità e forma dell'agevolazione

La spesa massima ammissibile per ciascuna operazione di investimento è pari a 20.000,00 euro.

La spesa minima ammissibile realizzata da un singolo beneficiario è pari a 1.000,00 euro.

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario.

Il sostegno viene erogato nella percentuale del 100% della spesa ammessa e delle spese sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale.

Scadenza

29 marzo 2024



Fondazione Compagnia di San Paolo. Bando Simbiosi 2023. Finanziamento a fondo perduto per la tutela attiva, consapevole e concreta del capitale naturale.

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 29/03/2024

Beneficiari: Ente pubblico, Associazioni/Onlus/Consorzi

Settore: Servizi/No Profit, Pubblico, Cultura

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Promozione/Export

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando sostiene progetti volti a promuovere la tutela attiva, consapevole e concreta del capitale naturale e volti a mantenere sani, vitali e resilienti i sistemi naturali.

Il bando intende in particolare supportare progettualità finalizzate a:

- 1) rigenerare, proteggere, valorizzare il patrimonio naturale e la biodiversità,
- 2) aumentare la resilienza al cambiamento climatico,
- 3) ridurre tutte le forme di inquinamento e
- 4) aumentare la consapevolezza pubblica e individuale sull'impatto che il degrado ambientale ha sulla salute e sul benessere delle persone.

Il bando è rivolto ai territori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Più in dettaglio, il bando persegue i seguenti obiettivi:

- favorire iniziative di rinaturalizzazione e/o di restituzione di capitale naturale nei centri abitati
- contribuire a proteggere e recuperare gli ecosistemi terrestri, fluviali, lacustri e marini
- contribuire a proteggere e/o ripristinare la biodiversità
- promuovere l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche
- promuovere la sostenibilità, il miglioramento ambientale degli agroecosistemi e delle produzioni agricole
- promuovere la neutralità climatica dei centri abitati
- promuovere azioni di adattamento al cambiamento climatico
- prevenire e ridurre le forme di inquinamento



- favorire la consapevolezza pubblica e individuale riguardo ai benefici dell'investimento in capitale naturale, anche per le sue ricadute sul benessere e sulla salute delle persone.

Soggetti beneficiari

Rivestono requisiti soggettivi di ammissibilità le tipologie di enti seguenti:

- fondazioni, associazioni riconosciute o non riconosciute, comitati o enti affini comunque privi di scopo di lucro e di connotazioni partitiche o sindacali, operanti in modo esclusivo o prevalente nei settori rilevanti, oltre agli enti del terzo settore, come pure le cooperative operanti nel campo dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- gli enti indicati all'alinea precedente, comunque privi di scopo di lucro e di connotazioni partitiche o sindacali, anche qualora il loro principale scopo sociale non riguardi i settori rilevanti; tale ammissibilità è però tassativamente limitata ai casi nei quali le iniziative proposte abbiano una significativa e comprovata qualità scientifica, formativa, culturale o sociale;
- enti pubblici, territoriali o meno, le cui attività ricadano nella sfera dei settori rilevanti;
- enti territoriali aventi finalità di carattere generale, quali comuni, regioni, città metropolitane, comunità montane, unioni di comuni o enti senza fini di lucro da essi partecipati, limitatamente a iniziative connotate da particolare rilievo esclusivamente nella sfera dei settori rilevanti;
- le società o associazioni sportive dilettantistiche regolarmente iscritte al registro del CONI;
- enti religiosi di diversa natura giuridica, limitatamente alla realizzazione di iniziative connotate da particolare rilievo esclusivamente con riferimento ai settori rilevanti e con esclusione delle attività di carattere confessionale.

Tipologia di interventi ammissibili

Le proposte dovranno avere un taglio applicativo e dovranno generare risultati concreti, concorrendo a determinare – nel contesto territoriale di riferimento del progetto - un miglioramento quantificabile dei parametri ambientali identificati in fase di candidatura.

I progetti dovranno insistere su uno o più dei seguenti ecosistemi:

1. Ecosistemi montani, marini, lacustri, fluviali e zone umide (paludi e torbiere)
2. Ecosistemi rurali
3. Boschi e foreste
4. Ecosistemi urbani
5. Praterie (incluse quelle marine)

Si riportano, a titolo esemplificativo, alcune tipologie di proposte progettuali potenzialmente ammissibili:

- progetti di rinaturalizzazione in aree urbane (ex: progetti di deimpermeabilizzazione, di realizzazione di parchi, di giardini urbani fruibili, di foreste urbane, di tetti verdi, di raingardens, di food forests, corridoi ecologici...)
- progetti per il ripristino o il miglioramento di habitat naturali o seminaturali, sia all'interno che all'esterno di aree protette, creazione di corridoi ecologici o infrastrutture verdi o blu
- progetti finalizzati al recupero di terre incolte o abbandonate
- progetti volti a migliorare lo stato ecologico e la gestione dei boschi e delle aree forestali
- progetti volti alla tutela degli ecosistemi marini, di ripopolamento di specie ittiche, di riforestazione delle praterie di posidonia
- interventi di riqualificazione ecologica del waterfront della costa e di rinaturalizzazione delle zone costiere
- progetti volti a proteggere o migliorare lo stato ecologico degli agroecosistemi (ad esempio azioni di contrasto all'erosione e al depauperamento del suolo, miglioramento della fertilità e capacità del suolo di filtrazione dell'aria e dell'acqua)
- progetti di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico in aree urbane, in linea con obiettivi di neutralità climatica, prediligendo nature based solutions
- progetti di gestione sostenibile ed efficiente della risorsa idrica (attraverso tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori climate-smart, agricoltura di precisione)
- progetti che destinano parte del contributo a investimenti in tecnologie digitali, software, applicativi finalizzati ad approcci green oriented (Es. componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni)
- progetti di one health, volti a diminuire l'impatto del degrado ambientale sulla salute o progetti che concorrono a migliorare contemporaneamente lo stato di salute delle persone, degli animali e dell'ambiente (ad esempio progetti di bonifica di siti inquinati o di riduzione dell'inquinamento atmosferico, progetti che incentivano la diffusione di diete sane e sostenibili)

Gli esempi sopra riportati non devono considerarsi esclusivi né fissano il perimetro delle attività ammissibili nelle proposte.

Ferma restando la centralità delle voci di spesa specificatamente riferite al capitale naturale e alla trasformazione fisica del territorio, il budget di progetto potrà contenere anche voci di costo relative ad aspetti complementari. **Esse potranno essere:**



- spese per risorse umane specificatamente dedicate al coordinamento, all'implementazione, alla gestione, al monitoraggio e controllo del progetto, sia che tali risorse siano interne (dipendenti) sia che siano esterne (collaboratori, professionisti ecc.) agli enti proponenti;
- spese per le attività di monitoraggio dei parametri ambientali del progetto;
- spese di comunicazione e promozione;
- spese per attività di educazione ambientale / sensibilizzazione;
- spese generali (overhead) dell'ente capofila e solo nel caso in cui non si tratti di ente pubblico (fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto).

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo sarà compreso tra un **minimo di € 50.000** e un **massimo di € 350.000**, a seconda delle caratteristiche progettuali.

Il contributo non potrà essere superiore al 75% del budget complessivo di realizzazione del progetto.

Scadenza

29 marzo 2024



Dipartimento per l'informazione e l'editoria. Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria. contributo per la stabilizzazione dei contratti giornalistici. Anno 2023

Area Geografica: Italia

Scadenza: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Servizi/No Profit

Spese finanziate: Consulenze/Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Contributi ai datori di lavoro appartenenti alle imprese editrici di quotidiani e periodici, alle agenzie di stampa e alle emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali, non partecipate dallo Stato.

Soggetti beneficiari

Costituiscono requisiti di ammissione:

a) l'indicazione, nel Registro delle imprese, del codice di **classificazione ATECO con le seguenti specificazioni:**

i. per le imprese editoriali di quotidiani: 58.13 (edizione di quotidiani)

ii. per le imprese editoriali di periodici: 58.14 (edizione di riviste e periodici);

iii. per le agenzie di stampa: 63.91 (attività delle agenzie di stampa);

iv. per le emittenti radiofoniche: 60.10 (trasmissioni radiofoniche);

v. per le emittenti televisive: 60.20 (attività di programmazione e trasmissioni televisive);

b) l'iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC), istituito presso l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;

c) non essere sottoposti a procedure di liquidazione volontaria, coatta amministrativa o giudiziale.

Tipologia di interventi ammissibili

Ai datori di lavoro appartenenti alle imprese editrici di quotidiani e periodici, alle agenzie di stampa e alle emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali, non partecipate dallo Stato, è **ricosciuto un contributo forfettario nella misura di 14.000 euro** per la trasformazione, nel corso dell'anno 2023, di un contratto giornalistico a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa, in contratto a tempo indeterminato.

Entità e forma dell'agevolazione



Il contributo è riconosciuto entro il limite di **7,5 milioni di euro per l'anno 2023**, che costituisce tetto di spesa.

Scadenza

Domande dal 23 aprile 2024 (ore 10.00) al 23 maggio 2024 (ore 17.00).



Dipartimento per l'informazione e l'editoria. Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria. contributo per l'assunzione a tempo indeterminato di giornalisti e professionisti "under 36". Anno 2023.

Area Geografica: Italia

Scadenza: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Servizi/No Profit

Spese finanziate: Consulenze/Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Contributi ai datori di lavoro appartenenti alle imprese editrici di quotidiani e periodici, anche di nuova costituzione, alle agenzie di stampa e alle emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali, non partecipate dallo Stato.

Soggetti beneficiari

Costituiscono requisiti di ammissione:

a) l'indicazione, nel Registro delle imprese, del **codice di classificazione ATECO con le seguenti specificazioni:**

i. per le imprese editoriali di quotidiani: 58.13 (edizione di quotidiani);

ii. per le imprese editoriali di periodici: 58.14 (edizione di riviste e periodici);

iii. per le agenzie di stampa: 63.91 (attività delle agenzie di stampa);

iv. per le emittenti radiofoniche: 60.10 (trasmissioni radiofoniche);

v. per le emittenti televisive: 60.20 (attività di programmazione e trasmissioni televisive);

b) l'iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC), istituito presso l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;

c) non essere sottoposti a procedure di liquidazione volontaria, coatta amministrativa o giudiziale.

Tipologia di interventi ammissibili

Contributo forfettario nella misura di 10.000 euro per ogni assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, perfezionatosi nel corso dell'anno 2023, di giovani giornalisti e professionisti con età inferiore a 36 anni.

I giovani professionisti devono essere in possesso di qualifica professionale, opportunamente attestata, nel campo della digitalizzazione editoriale, dell'informazione e della documentazione



informatica, della comunicazione e sicurezza informatica, del servizio on line e trasformazione digitale, anche nel settore dei media.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo è riconosciuto entro il limite di **7,5 milioni di euro per l'anno 2023**, che costituisce tetto di spesa.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 23 aprile 2024 (ore 10.00) al 23 maggio 2024 (ore 17.00).



Dipartimento per l'informazione e l'editoria. Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria - Contributi per il sostegno alle edicole. Anno 2023

Area Geografica: Italia
Scadenza: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione
Beneficiari: Micro Impresa
Settore: Commercio
Spese finanziate: Consulenze/Servizi
Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Contributi per il sostegno alle edicole.

Soggetti beneficiari

Costituiscono requisiti di ammissione al beneficio:

- a) l'esercizio dell'attività di rivendita esclusiva di giornali e riviste, con l'indicazione nel registro delle imprese del **codice di classificazione ATECO 47.62.10, quale codice di attività primario e/o prevalente;**
- b) non essere sottoposti a procedure di liquidazione volontaria, coatta amministrativa o giudiziale.

Tipologia di interventi ammissibili

Il contributo è volto a favorire la realizzazione di progetti di consegna a domicilio di giornali quotidiani e periodici, l'apertura domenicale, la fornitura di pubblicazioni agli esercizi commerciali limitrofi e l'attivazione di punti vendita addizionali.

Il contributo è riconosciuto a fronte della realizzazione di almeno una delle seguenti attività effettuate nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023:

- a) realizzazione di progetti di consegna a domicilio di giornali quotidiani e periodici;
- b) apertura domenicale pari almeno al 50 per cento delle domeniche su base annua;
- c) fornitura di pubblicazioni agli esercizi commerciali limitrofi;
- d) attivazione di uno o più punti vendita addizionali.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione è riconosciuta entro il limite di **4 milioni di euro**, che costituisce **tetto di spesa**.



Alle imprese esercenti punti vendita esclusivi per la rivendita di giornali e riviste, è riconosciuto, per l'anno 2023, un **contributo una tantum fino a 2.000 euro. Il contributo è elevato a 3.000 euro per i punti vendita esclusivi siti nelle Aree interne.**

Scadenza

Le domande possono essere presentate **dall'8 febbraio 2024 (ore 10.00) all'8 marzo 2024 (ore 17.00)**